

Socioterapia antroposofica

La Socioterapia antroposofica si esplica nell'accompagnamento della persona disabile adulta.

Nel divenire adulti il corpo fisico si è formato e consolidato e, nella persona disabile, può limitare o impedire le manifestazioni psico spirituali. I progressi fatti non sono definitivamente acquisiti, bisognerà tener conto di ciò, operando con il motto "Chi non progredisce regredisce".

La persona disabile adulta è spesso poco "integrata" e senza prospettive di essere riconosciuta e sostenuta nel suo percorso di maturazione.

La Socioterapia vuole condurci a riconoscere la persona disabile come un essere che dà e non solo riceve, una persona che ha diritto alla sua biografia, che ci porta a riconoscere quanto noi siamo disabili quando si tratta di scoprire i valori umani di cui sono portatori.

L'adulto è introdotto al lavoro per ciò che è in misura di fare e non per il suo rendimento.

La nozione stessa di lavoro dovrà essere ripensata. Tutto ciò che è sottoposto alle norme industriali e commerciali non è spesso adatto alla loro situazione, ci si orienterà di preferenza per lavori artigianali, nei quali il lavoro è concepito in modo umano, e grazie all'etica che lo accompagna è in grado di portare una soddisfazione tale che corpo e anima non si sentano frustrati per le ore passate sul luogo di lavoro.

Alcuni, se la disabilità è grave, traggono beneficio dal lavoro inteso in senso terapeutico più che come tirocinio in vista di un impiego. Anche loro devono **sperimentare la dignità e il significato del lavoro responsabile adulto**, anche se non saranno mai in grado di svolgerlo in modo del tutto soddisfacente. Può essere molto utile anche semplicemente osservare un adulto al lavoro.

Raggiunta l'età adulta si cercherà di creare le condizioni affinché, la persona disabile, possa accedere ad una esperienza residenziale per emanciparsi dalla famiglia d'origine.

La possibilità di modificare il legame con la propria famiglia è una tappa e un'opportunità nel percorso biografico per ciascuno di noi.

Bibliografia:

Rudolf Steiner: Corso di Pedagogia Curativa. Antroposofica Editrice. Pag. 186. 2007.

Karl Konig: Esseri Umani I. Criteri diagnostici in Pedagogia curativa. Editrice Il Capitello del sole.

Karl Konig: Esseri Umani II. Criteri diagnostici, epilessia e isteria. Editrice Il Capitello del sole.

Rudolf Steiner: Eurytmia, una presentazione. Editrice Ambrosiana.

Henning Hausmann: L'Educazione nelle Comunità Camphill. Principi e pratica di Pedagogia Curativa. Filadelfia Editore

Manuale per la formazione in pedagogia curativa e socioterapia. Editrice Il Capitello del sole.

Lievegoed Bernard: Pedagogia curativa. Aiuti per le cure dei disturbi dello sviluppo. Edizioni Natura e Cultura.

Thomas J. Weihs: Il bambino "difficile". Lineamenti di una nuova pedagogia terapeutica. Cardini editore.

Walter Holtzapfel: Medicina per il futuro. Widar edizioni.

Henning Kohler: Bambini difficili. Paurosi, tristi, irrequieti. Presupposti per una prassi educativa spirituale. Natura e cultura editrice.

Michaela Glockler: Le doti e gli impedimenti dei bambini. Consigli pratici su questioni di educazione e di destino. Edizioni Arcobaleno.